

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria C.N.P.P.

Prot. n. 30/ST/2020
Trani 25 maggio 2020

Al Ministro della Giustizia
(c.a. On. Alfonso Bonafede)

ROMA

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
(c.a. Dott. Bernardo Petralia)

ROMA

Al V. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
(c.a. Dott. Roberto Tartaglia)

ROMA

Al Direttore Generale del Detenuti e Trattamento
Amministrazione Penitenziaria
(c.a.)

ROMA

Al Garante Nazionale dei Diritti delle persone detenute
private della libertà personale
(c.a. Avv. Mauro Palma)

ROMA

Al Garante Regionale delle persone sottoposte a misure
restrittive della libertà
(c.a. Dott. Pietro Rossi)

BARI

Al Presidente Associazione Antigone
(c.a. Dott. Patrizio Gonnella)

ROMA

Al Referente per la Puglia Associazione Antigone
(c.a. Dott.ssa Maria Pia Scarciglia)

BARI

Al Sen. Ruggiero Quarto

BARLETTA

Al Sen. Angela Bruna Piarulli

CORATO

Al Sen. Assuntela Messina

BARLETTA

Al Sen. Dario Damiani

BARLETTA

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria C.N.P.P.

All'On. Giuseppe D'Ambrosio

ANDRIA

e, per quanto di competenza

Al Sig. Magistrato di Sorveglianza
(c.a. Dott.ssa Simonetta Rubino)

BARI

Al Sig. Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale di
(c.a. Dott. Renato Nitti)

TRANI

Al Sig. Prefetto della BAT
(c.a. Dott. Maurizio Valiante)

BARLETTA

Al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per la
Puglia e la Basilicata
(c.a. Dott. Giuseppe Martone)

BARI

Al Direttore degli Istituti Penali
(c.a. Dott. Giuseppe Altomare)

TRANI

e, per conoscenza

Alla Segreteria Nazionale O.S. CNPP
(c.a. Segr. Gen. Giuseppe Di Carlo)

ROMA

Al Segreteria Regionale O. S. CNPP
(c.a. Dott. Dario Grande)

LECCE

OGGETTO: Istituti Penali di Trani.
Chiusura del Reparto Blu – Apertura Nuovo Padiglione.

Ill.me Autorità in indirizzo,
con nota n. 26/ST/2020 del 4 maggio 2020 (che si allega in copia e si richiama integralmente) questa O. S., maggiormente rappresentativa presso gli Istituti Penali di Trani, formulava ai vertici dell'Amministrazione Penitenziaria richiesta di ulteriore integrazione di personale di Polizia Penitenziaria, tenuto conto dell'annunciata prossima apertura del Nuovo Padiglione. Nel contempo, ove non fosse stata possibile l'integrazione di personale, si chiedeva la chiusura del "Reparto Blu", stante le oggettive condizioni di degrado strutturale in violazione alla Legge Penitenziaria, e in particolare:

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria C.N.P.P.

- **all'Art. 5 O. P. (Caratteristiche degli edifici penitenziari)**

Gli istituti penitenziari devono essere realizzati in modo tale da accogliere un numero non elevato di detenuti o internati.

Gli edifici penitenziari devono essere dotati di locali per le esigenze di vita individuale e di locali per lo svolgimento di attività lavorative, formative e, ove possibile, culturali, sportive e religiose.

- **all'Art. 6 O. P. (Locali di soggiorno e di pernottamento)**

1. I locali nei quali si svolge la vita dei detenuti e degli internati devono essere di ampiezza sufficiente, illuminati con luce naturale e artificiale in modo da permettere il lavoro e la lettura; areati, riscaldati per il tempo in cui le condizioni climatiche lo esigono, e dotati di servizi igienici riservati, decenti e di tipo razionale. I locali devono essere tenuti in buono stato di conservazione e di pulizia.

2. Le aree residenziali devono essere dotate di spazi comuni al fine di consentire ai detenuti e agli internati una gestione cooperativa della vita quotidiana nella sfera domestica.

3. I locali destinati al pernottamento consistono in camere dotate di uno o più posti.

4. Particolare cura è impiegata nella scelta di quei soggetti che sono collocati in camere a più posti.

5. Fatta salva contraria prescrizione sanitaria e salvo che particolari situazioni dell'istituto non lo consentano, è preferibilmente consentito al condannato alla pena dell'ergastolo il pernottamento in camere a un posto, ove non richieda di essere assegnato a camere a più posti.

6. Alle stesse condizioni del comma 5, agli imputati è garantito il pernottamento in camera a un posto, salvo che particolari situazioni dell'istituto non lo consentano.

7. Ciascun detenuto e internato dispone di adeguato corredo per il proprio letto.

- **all'Art. 6 R. E. (Condizioni igieniche e illuminazione dei locali)**

1. I locali in cui si svolge la vita dei detenuti e internati devono essere igienicamente adeguati.

2. Le finestre delle camere devono consentire il passaggio diretto di luce e aria naturali. Non sono consentite schermature che impediscano tale passaggio. Solo in casi eccezionali e per dimostrate ragioni di sicurezza, possono utilizzarsi schermature, collocate non in aderenza alle mura dell'edificio, che consentano comunque un sufficiente passaggio diretto di aria e luce.

3. Sono approntati pulsanti per l'illuminazione artificiale delle camere, nonché per il funzionamento degli apparecchi radio e televisivi, sia all'esterno, per il personale, sia all'interno, per i detenuti e internati. Il personale, con i pulsanti esterni, può escludere il funzionamento di quelli interni, quando la utilizzazione di questi pregiudichi l'ordinata convivenza dei detenuti e internati.

4. Per i controlli notturni da parte del personale la illuminazione deve essere di intensità attenuata.

5. I detenuti e gli internati, che siano in condizioni fisiche e psichiche che lo consentano, provvedono direttamente alla pulizia delle loro camere e dei relativi servizi igienici. A tal fine sono messi a disposizione mezzi adeguati. 6. Per la pulizia delle camere nelle quali si trovano soggetti impossibilitati a provvedervi, l'amministrazione si avvale dell'opera retribuita di detenuti o internati.

7. Se le condizioni logistiche lo consentono, sono assicurati reparti per non fumatori.

- **all'Art. 7 R. E. (Servizi Igienici)**

1. I servizi igienici sono collocati in un vano annesso alla camera.

2. I vani in cui sono collocati i servizi igienici forniti di acqua corrente, calda e fredda, sono dotati di lavabo, di doccia e, in particolare negli istituti o sezioni femminili, anche di bidet, per le esigenze igieniche dei detenuti e internati.

3. Servizi igienici, lavabi e docce in numero adeguato devono essere, inoltre, collocati nelle adiacenze dei locali e delle aree dove si svolgono attività in comune.

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria C.N.P.P.

Ovviamente se le condizioni strutturali del reparto di detenzione sono fatiscenti e privi di ogni adeguamento stabilito dalla vigente normativa penitenziaria è anche violato:

- **Art. 1 O.P. (Trattamento e rieducazione)**

1. **Il trattamento penitenziario deve essere conforme a umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona.** Esso è improntato ad assoluta imparzialità, senza discriminazioni in ordine a sesso, identità di genere, orientamento sessuale, razza, nazionalità, condizioni economiche e sociali, opinioni politiche e credenze religiose, e si conforma a modelli che favoriscono l'autonomia, la responsabilità, la socializzazione e l'integrazione.
2. Il trattamento tende, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale ed è attuato secondo un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni degli interessati.
3. **Ad ogni persona privata della libertà sono garantiti i diritti fondamentali; è vietata ogni violenza fisica e morale in suo danno.**
4. Negli istituti l'ordine e la disciplina sono mantenuti nel rispetto dei diritti delle persone private della libertà.
5. Non possono essere adottate restrizioni non giustificabili con l'esigenza di mantenimento dell'ordine e della disciplina e, nei confronti degli imputati, non indispensabili a fini giudiziari.
6. I detenuti e gli internati sono chiamati o indicati con il loro nome.
7. Il trattamento degli imputati deve essere rigorosamente informato al principio per cui essi non sono considerati colpevoli sino alla condanna definitiva.

Come è possibile assicurare ai detenuti un trattamento penitenziario, che rispetti la loro dignità, se la struttura ove trascorrono la loro vita detentiva non lo consente? Una struttura inadeguata e fatiscente produce violenza fisica e morale, poiché irrispettosa della dignità della persona?

Fermo restando che le condizioni strutturali del Reparto Blu sono in palese violazione dell'art. 3 della CEDU, esponendo l'Amministrazione Penitenziaria a soccombere in giudizio (art. 35 Ter O.P.), a parere di questa O. S. i detenuti ristretti presso il Reparto Blu sono privati delle condizioni minimali a che sia dato loro il giusto riconoscimento che spetta a qualsiasi cittadino: "**il rispetto della dignità**".

Spesso questo sacrosanto diritto viene richiamato da taluni solo per convenienza ideologica, ma di fatto il detenuto rimane un cittadino (di 2° fascia) da tenere in considerazione in accadimenti eclatanti e/o a seconda della convenienza (pro o contro detenuti).

Il Reparto Blu è l'unico settore della Casa Circondariale Maschile che non è stato oggetto di ristrutturazione nel corso degli anni e la struttura è risalente agli anni settanta e realizzata secondi i criteri di sicurezza legati al terrorismo. Infatti il carcere di Trani era definito di "massima sicurezza" e idoneo a custodire esponenti delle Brigate Rosse.

Si ribadisce quindi che la struttura è rimasta la stessa: priva di idonei spazi per lo svolgimento di qualsivoglia attività trattamentale, priva di spazi idonei per lo svolgimento di attività sportiva, con spazi per la permanenza all'aria (c. d. passeggi) che sono vere e proprie angustie gabbie, locali docce con tappezzeria naturale alle pareti (inzuppate di muffe e annerimenti) e tubazioni fracide, con ridotte camere di pernottamento (c. d. cubicoli) con il water e il lavandino adiacente al tavolo dove il detenuto consuma il pasto o al letto, senza alcuna forma di privacy. Ossia se il detenuto è nella condizione di soddisfare le proprie esigenze fisiologiche, non vi è alcuna forma di riservatezza che impedirebbe a terzi (es. l'agente di sezione o altro detenuto) di osservarlo nella posizione tipica di evacuazione (si allegano riproduzioni fotografiche). **Questa è la dignità della persona detenuta . . . che l'Amministrazione Penitenziaria ha l'obbligo giuridico di tutelare?**

Ovviamente e contestualmente in ambienti degradati, privi di ogni requisito di salubrità, opera il personale di Polizia Penitenziaria che, parimenti alla popolazione detenuta, è vittima di un sistema penitenziario inerme la cui gestione è, da diversi anni, di natura emergenziale.

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria C.N.P.P.

E che, nell'odierno contesto storico (ancora in piena emergenza), la compagine politica ritiene di far fronte alle recenti contestazioni mosse all'operato dell'Amministrazione Penitenziaria con l'apertura di un Nuovo Padiglione, con un organico di personale di Polizia Penitenziaria inadeguato (si richiama integralmente l'allegata nota n. 26/ST/2020 del 4 maggio 2020 di questa O.S.).

E' comunque opportuno anche evidenziare che il Nuovo Padiglione già presenta deficienze strutturali (assenza di lavanderia, assenza di cucina per soddisfare le esigenze di 200 detenuti – come previsto dalla Legge Penitenziaria, assenza di area verde, assenza di campo sportivo, assenza di spazi per le attività culturali e di istruzione), nonostante le sollecitazioni dell'Amministrazione locale a rimediare a siffatte mancanze.

A tal proposito si richiamano le competenze del Sig. Vice Capo del Dipartimento, Dott. Roberto Tartaglia, quale referente all'Edilizia Penitenziaria (art. 3 P.C.D. del 12 maggio 2020).

Posto quanto sopra, questa O. S. chiede ai **Garanti Nazionale e Regionale dei Detenuti, al Presidente dell'Associazione Antigone** a far visita agli Istituti Penali di Trani affinché possano verificare di persona se le condizioni strutturali trovano corrispondenza alla suddetta denuncia. Auspicando un solerte accoglimento, lo scrivente è disponibile, in qualità di rappresentate sindacale, ad accompagnare le SS. VV. nel tour del degrado che pervade il Reparto Blu. **Tanto al fine di evitare che i vertici dell'Amministrazione Penitenziaria vi indirizzino solo verso le "eccellenze tranesi", evitando così di esporsi a contestazioni di qualsivoglia natura, che inciderebbero sulla progressione di carriera e/o d'immagine.**

Alle Ill.me Autorità in indirizzo, a ciascuna per le rispettive competenze, e in particolar modo al Sig. Ministro della Giustizia, si richiede di adoperarsi affinché **sia emanato il Provvedimento di chiusura del Reparto Blu, ponendo così fine alla permanente violazione dei diritti fondamentali delle persone detenute e alla permanente violazione del diritto del personale penitenziario di operare in un ambiente salubre.**

Qualora il Sig. Ministro della Giustizia ritenesse comunque di dare corso alla già annunciata apertura del Nuovo Padiglione, mantenendo comunque operativo il Reparto Blu, è necessario provvedere ad un ulteriore incremento di personale adducendo le medesime motivazioni di cui alla allegata nota n. 26/ST/2020 del 4 maggio 2020.

Non è possibile avere due piedi in una scarpa! O si chiude il Reparto Blu, rendendo dignità ai detenuti e recuperando personale da impiegare nel Nuovo Padiglione, o è necessario incrementare ulteriormente l'organico del Reparto di Polizia Penitenziaria di Trani per assicurare i servizi essenziali del Nuovo Padiglione.

Posto quanto sopra esposto, questa O.S., maggiormente rappresentativa presso la sede Tranese, chiede un fattivo intervento dell'Ill.me Autorità in indirizzo, auspicando di accogliere alternativamente quanto sopra proposto.

Il personale penitenziario è estremamente infastidito di promesse puntualmente deluse dai precedenti Vertici dell'Amministrazione e non si escludono forme di agitazione ad oltranza, anche più incisive di quella già posta in essere il 21 ottobre 2019.

Si rimane in attesa di cortese ed urgente riscontro.

IL DIRIGENTE NAZIONALE
(Dott. Fedele Ruggiero Pastore)

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria C.N.P.P.

Prot. n. 26/ST/2020
Trani 4 maggio 2020

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
Amministrazione Penitenziaria
(c.a. Dott. Massimo Parisi)

ROMA

Al Direttore Generale del Detenuti e Trattamento
Amministrazione Penitenziaria
(c.a. Dott. Giulio Romano)

ROMA

Al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per la
Puglia e la Basilicata
(c.a. Dott. Giuseppe Martone)

BARI

e, per conoscenza

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
(c.a. Dott. Bernardo Petralia)

ROMA

Al Direttore degli Istituti Penali
(c.a. Dott. Giuseppe Altomare)

TRANI

Alla Segreteria Nazionale O.S. CNPP
(c.a. Segr. Gen. Giuseppe Di Carlo)

ROMA

Al Segreteria Regionale O. S. CNPP
(c.a. Dott. Dario Grande)

LECCE

OGGETTO: Organico Polizia Penitenziaria – Istituti Penali di Trani.

Ill.me Autorità in indirizzo,
con nota m_dg.GDAP.30/04/2020.0143249.U, la Direzione Generale del Personale e delle Risorse ha disposto il trasferimento a domanda del personale di Polizia Penitenziaria, incrementando l'organico del Reparto di Trani. Altro personale è stato trasferito a domanda ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L. 104/1992.

Da giugno di quest'anno l'organico del Reparto di Polizia Penitenziaria sarà incrementato di 34 unità (31 uomini e 3 donne).

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria C.N.P.P.

La predetta nota m_dg.GDAP.30/04/2020.0143249.U precisa che i trasferimenti sono stati disposti per:

- *l'urgenza di incrementare ulteriormente l'organico del Ruolo maschile degli Agenti - Assistenti della Casa Circondariale di Trani, ove in fase di attivazione un nuovo padiglione, così come rappresentato anche dal competente Provveditore Regionale con nota n. 16189 del 27 aprile u.s;*

e tenuto conto del:

- *D.M. 2 ottobre 2017 in cui vengono fissate le dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria per ogni provveditorato regionale;*
- *P.C.D.29 novembre 2017 delle ripartizioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria, proposte dai Provveditori per ogni distretto di competenza.*

In sostanza se il personale è stato trasferito in funzione dell'apertura del nuovo padiglione, **trattasi di un incremento di organico fittizio.**

Infatti il P.C.D.29 novembre 2017, che prendeva in considerazione l'attuale carico di lavoro, ossia senza i posti di servizio del nuovo padiglione, stabiliva il seguente organico:

ORGANICO (previsto dal P.C.D. del 29 novembre 2017): 211 unità di Polizia Penitenziaria						
Commissari	Ispettori		Sovrintendenti		Agenti/Assistenti	
	U	D	U	D	U	D
4	17	4	24	3	130	28

La forza amministrata è:

ORGANICO (amministrato al 02.05.2020): 184 unità di Polizia Penitenziaria						
Commissari	Ispettori		Sovrintendenti		Agenti/Assistenti	
	U	D	U	D	U	D
3	17	3	5	0	124	32

Giova evidenziare che **anche il dato relativo all'organico amministrato (fonte G.U.S. WEB e SGIP) è fittizio.**

Infatti nell'organico relativo al ruolo Agenti/Assistenti è inclusa ancora una unità già passata a ruolo civile e sono inclusi ancora i neo vice sovrintendenti (concorso per 2.851 sovrintendenti della Polizia Penitenziaria, bandito nel dicembre 2017). Ne consegue quindi che l'organico amministrato dei Ruoli Sovrintendenti e Agenti/Assistenti è così suddiviso:

Sovrintendenti		Agenti/Assistenti	
U	D	U	D
10	1	118	31

Il dato amministrato lo si ritiene ancora fittizio, se si considera che nell'organico del Reparto di Polizia di Trani è compreso il personale del Distaccamento Cinofili, amministrato dalla Direzione di Trani, ma sostanzialmente alle dipendenze funzionali dell'Ufficio Provveditoriale (n. 1 unità Ispettore Superiore, n. 1 unità Sovrintendente Capo, n. 3 unità Assistenti Capo Coordinatore). Tenuto conto che il personale del Distaccamento Cinofili (tenuto conto della loro specializzazione) può essere impiegato solo in compiti previsti dal D. M. istitutivo e al Modello Organizzativo e Funzionale (ossia con scarso apporto ai servizi d'istituto), ne consegue che la fotografia reale dell'organico tranese è la seguente:

ORGANICO (amministrato al 02.05.2020): 178 unità di Polizia Penitenziaria						
Commissari	Ispettori		Sovrintendenti		Agenti/Assistenti	
	U	D	U	D	U	D
3	16	3	9	1	115	31

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria C.N.P.P.

Pertanto con i recenti trasferimenti, pari a 34 unità (31 uomini e 3 donne), a giugno p.v. l'organico degli Istituti Penali di Trani sarà così suddiviso:

ORGANICO (amministrato al 02.05.2020): 213 unità di Polizia Penitenziaria						
Commissari	Ispettori		Sovrintendenti		Agenti/Assistenti	
	U	D	U	D	U	D
3	16	3	9	1	146	34

E allora ci si pongono le seguenti domande:

- **E' possibile aprire un nuovo padiglione con 2 unità in più rispetto a quanto previsto dal P.C.D.29 novembre 2017?**
- Si è tenuto conto che il entro il 31.12.2020 ulteriori 3 unità sono prossime alla quiescenza? (Esattamente il 01.06.2020, il 02.12.2020 e il 31.12.2020.
- Ed ulteriori 4 unità entro il 01.04.2021?
- Dalla verifica del G.U.S. Web, ci si è resi conto che l'attuale organico è dal novembre 2018 che svolge servizio su tre quadranti? Con posti di servizio accorpati? Ovviamente per l'esiguità di risorse umane. A Tal proposito si vuole rammentare che, con riferimento al carico di lavoro dovuta alla carenza di risorse umane, la maggioranza del personale di Polizia Penitenziaria di Trani, previa comunicazione alle Ill.me Autorità in indirizzo con nota n. 13/ST/2019 del 16 ottobre 2019 di questa O.S., a far data dal 21 ottobre 2019 ed ad oltranza, pose in essere la protesta dell'astensione dalla M.O.S. In data 5 dicembre 2019, una rappresentanza del personale del Reparto di Trani, accompagnata da delegati della scrivente O.S., è stata ricevuta dal Ill.mo Sig. Provveditore.
- Con riferimento al carico di lavoro, si è verificato, tramite G.U.S. WEB, l'ammontare del congedo ordinario accumulato dal personale? Si è appurato che oramai il personale non fruisce più di un congruo periodo di ferie estive, natalizie e pasquali?
- Si è tenuto conto che buona parte del personale fruisce dei permessi ex L. 104/1992?

Con riferimento al nuovo padiglione, è bene precisare che il fabbricato si compone di quattro piani superiori (ossia 4 sezioni detentive), di un piano terra (aule scolastiche/trattamentali, cucina, portineria) con annessi 4 passeggi.

Se la matematica non è un'opinione, ne consegue che l'organico necessario per coprire il carico di lavoro (ovviamente sottostimato) su quattro quadranti dovrebbe essere il seguente:

COORDINATORE/PREPOSTO/ADETTO	POSTO DI SERVIZIO	UNITA' NECESSARIE	
Coordinatore di Reparto			1
Preposto di Reparto			2
Addetto vigilanza/osservazione	Piano terra Nuovo Padiglione		4
Addetto vigilanza/osservazione	1° piano Nuovo Padiglione		4
Addetto vigilanza/osservazione	2° piano Nuovo Padiglione		4
Addetto vigilanza/osservazione	3° piano Nuovo Padiglione		4
Addetto vigilanza/osservazione	4° piano Nuovo Padiglione		4
Addetto vigilanza/osservazione	1° passeggio (area verde)		1
Addetto vigilanza/osservazione	2° passeggio (campo sportivo)		1
Addetto vigilanza/osservazione	3° passeggio		1
Addetto vigilanza/osservazione	4° passeggio		1
Addetto vigilanza/osservazione	Lavanderia		1
Addetto vigilanza/osservazione	Cucina detenuti		2
Addetto vigilanza/osservazione	Aule scolastiche/trattamentali		2
		TOTALE	32
Percentuale necessarie per la copertura delle assenze giustificate a qualsiasi titolo		+ 35%	11,2
		TOTALE	43,2

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria C.N.P.P.

Ovviamente, tenuto conto dell'inevitabile accrescimento della popolazione detenuta, è necessario incrementare l'organico anche di altri servizi (es. servizio matricola, servizio colloqui, servizio sopravvitto, ecc).

Alla luce quindi di quanto sopra esposto, per assicurare un'adeguata organizzazione e gestione dei servizi (che garantisca al personale i minimali diritti previsti dall'A.Q.N.) **si auspica un ulteriore incremento di personale** (a prescindere dai recenti provvedimenti di assegnazione) **di almeno n. 50 unità**.

Qualora ciò non dovesse essere possibile, tenuto conto del decremento della popolazione detenuta in relazione ai benefici derivanti dal D. L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, si propone di valutare la chiusura del Reparto Blu. La proposta di dismettere il Reparto Blu è dovuta alle oggettive condizioni di degrado in cui versa, lesive la dignità dei detenuti e del personale che ivi vi opera.

Il Reparto Blu si compone ancora di "cubicoli" con water a vista, adiacente al letto e al tavolo ove il detenuto consuma il pasto. Si immagini quindi le condizioni lavorative del personale che è costretto ad operare in qualsivoglia situazione maleodorante.

Reparto le cui docce sono in comune, con muri "adorni da tappezzeria naturale" (inzuppati di muffe e annerimenti).

Dagli allegati fotografici si evince che le condizioni igienico-sanitarie possono essere paragonate a veri e propri lager in cui la dignità e la privacy del detenuto è calpestata, con conseguenze negative sul benessere del personale che opera in siffatte condizioni.

Di fatto la popolazione detenuta allocata al Reparto Blu vive in condizioni tali da esporre l'Amministrazione Penitenziaria a rimedi risarcitori di cui all'art. 35 Ter O.P.

Nel Reparto Blu lo stesso personale presta il proprio servizio in ambienti fatiscenti, sporchi, con infiltrazioni e privo di ogni strumentazione di sicurezza (il reparto non è meccanizzato ed è privo di videosorveglianza).

Alla luce di quanto esposto, questa O.S., maggiormente rappresentativa presso la sede Tranese, chiede un fattivo intervento dell'Ill.me Autorità in indirizzo, auspicando di accogliere alternativamente quanto sopra proposto.

Il personale non può, per l'ennesima volta, rimanere deluso rispetto alle aspettative di incremento di personale nella giusta misura, non escludendo forme di agitazione ad oltranza, anche più incisive di quella predetta e posta in essere il 21 ottobre 2019.

Si rimane in attesa di cortese ed urgente riscontro.

IL DIRIGENTE NAZIONALE
(Dott. Fedele Ruggiero Pastore)





